



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE LIGURIA

Azienda Sanitaria Locale n. 5 "Spezzino"

Dipartimento di Prevenzione

Struttura Semplice Dipartimentale di Epidemiologia

**Settore Educazione alla Salute**

Via del Forno, 4- 19126 LA SPEZIA

Tel. 0187/533.689/690; Fax 0187/533.640 e-mail educazione.salute@asl5.liguria.it

## SCHEDA PROGETTO n° 04/2014

<b>Titolo del progetto</b> <b>SCEGLI TU</b> <b>Educazione all'affettività e sessualità nelle Scuole Secondarie di II Grado</b>	
<b>Proponente:</b>	Asl5 Spezzino
<b>Data di avvio e conclusione</b>	Secondo quadrimestre a.s. 2014-2015
<b>Responsabile di progetto:</b>	<b>Roberta Baldi</b> SSD Epidemiologia – ASL5 Spezzino c/o Ospedale Felettino, Piano Terra Via del Forno 4 - La Spezia Email: <a href="mailto:educazione.salute@asl5.liguria.it">educazione.salute@asl5.liguria.it</a> Tel. 0185 533690 Fax 0185 533640
<b>Referente di progetto e Gruppo di lavoro</b>	<b>Claudia Danesi</b> (Psicologa psicoterapeuta psicoanalitica dell'Età Evolutiva, referente Cooperativa Lindbergh)  <b>GdL Affettività /Sessualità:</b> Andreani Lorena, Bertamino Lorenza(Consultorio DS17) Baldassini Antonella, Guerra Simonetta, (Consultorio DS19) Antognetti Elisabetta, Bonini Valeria Karin, Brugnoli Ines, Gianardi Stefania, Mezzani Laura, Paolini Tiziana, (Consultorio DS18) Accorsi Francesca, Cataldi Patrizia (SC Ostetricia e Ginecologia) Colombo Adriana, Grandi Emilia, Raggio Elisa, Tazzer Carla (SSD Epidemiologia)
<b>Partner:</b>	Ufficio Scolastico Provinciale La Spezia Scuole Secondarie di II Grado Cooperativa Sociale Lindbergh (collaborazione con ASL 5; Delibera n. 229 del 27.3.14 )
<b>Filone tematico e Azione</b>	Sessualità ed affettività
<b>Destinatari finali:</b>	Alunni della 2° classe della scuola secondaria di II grado
<b>Destinatari intermedi:</b>	Nessuno
<b>Setting</b>	Scuola Secondaria di II grado
<b>Integrazione con azioni locali</b>	Nessuna
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Informativo per Dirigenti Scolastici e Insegnanti Informativo/formativo per gli alunni

 **SCEGLI TU**  
Educazione all'affettività e sessualità  
nelle Scuole Secondarie di II Grado

<b>Sntesi Protocollo</b>	<b>Contesto di partenza</b> <p>I comportamenti sessuali rivestono una notevole importanza anche per le conseguenze sulla salute, in particolare per il rischio di contrarre malattie sessualmente trasmesse (MST), incorrere in gravidanze indesiderate ed effettuare Interruzioni volontarie di gravidanza (IVG).</p> <p>I dati sulle MST relativi al periodo 1991-2012 e provenienti dai due sistemi di sorveglianza dell'Istituto superiore di Sanità mostrano che la loro diffusione in Italia è rilevante, in aumento dal 2004 e a carico soprattutto dei giovani tra 15 e 24 anni nei quali i tessuti genitali sono ancora immaturi e più suscettibili ad agenti patogeni.</p> <p>Per quanto riguarda le infezioni da HIV, la Liguria si colloca tra le regioni a più elevata incidenza e detiene il primato del tasso di notifiche per l'AIDS conclamato. Inoltre i risultati liguri dell'indagine HBSC (Health Behaviour in School-aged Children) sui comportamenti legati alla salute dei giovani tra 11 e 15 anni evidenziano che circa un quindicenne su dieci ha rapporti sessuali senza ricorso al preservativo, esponendo dunque una buona parte della popolazione giovanile al rischio di MST.</p> <p>I dati più recenti relativi alla frequenza di IVG in Italia mostrano che la Liguria detiene il più alto valore del tasso di abortività a carico di minorenni. Nella provincia Spezzina i valori di tale indicatore sono mediamente inferiori alla media ligure, ma nettamente superiori a quella nazionale.</p> <p>Gli aspetti di onnipotenza e di grandiosità sono spesso caratteristici della fase adolescenziale e portano i ragazzi stessi a viverli come eroi trasgressivi e/o invincibili, che da un lato negano i pericoli della vita quotidiana, e dall'altro, sfidano continuamente i propri limiti, alla ricerca di un'identità più definita. Anche nel campo della sessualità, è possibile individuare le medesime condotte a rischio, quando ad esempio, vi è una sessualità agita in modo promiscuo o sotto l'effetto di alcol o sostanze stupefacenti o priva di metodi contraccettivi.</p> <p>Tutte queste informazioni unite agli standard OMS per l'Educazione sessuale, suggeriscono con forza il ruolo cruciale dell'Educazione Sessuale definita come mezzo per apprendere gli aspetti cognitivi, emotivi, sociali, relazionali e fisici della sessualità e sottolinea che la competenza degli educatori è una questione assolutamente centrale nella realizzazione di percorsi educativi.</p> <p>Su questo tema è in atto dal precedente anno Scolastico, una collaborazione tra ASL5 Spezzino e la Cooperativa Sociale Lindbergh (Delibera n. 229 del 27.3.14). Per ottimizzare il servizio al territorio, la proposta di collaborazione con Lindbergh è stata recentemente rimodulata per convogliare le risorse economiche ed umane al potenziamento delle attività di educazione sessuale in alcune scuole secondarie di secondo grado.</p>
	<b>Razionale</b> <p>Nei percorsi educativi è fondamentale ridimensionare gli aspetti difensivi di onnipotenza e di grandiosità tipici della personalità dei ragazzi e fornire gli strumenti informativi, cognitivi e relazionali per agire comportamenti responsabili.</p>
	<b>Obiettivi</b> <p>Il percorso educativo proposto si pone i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• approfondire le dimensioni della sessualità ed enfatizzare l'importanza dei sentimenti e delle emozioni nelle relazioni;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• favorire un atteggiamento sereno nell'approccio alla sessualità e all'affettività;</li> <li>• sviluppare un atteggiamento critico e responsabile nei confronti della sessualità e delle sue implicazioni relazionali e affettive;</li> <li>• aiutare i giovani a "sentire" cosa avviene dentro di loro quando entra in gioco la sessualità, a percepire ed accettare le proprie paure, le proprie ambivalenze;</li> <li>• fornire le conoscenze di base dell'anatomia e fisiologia dell'apparato genitale maschile e femminile.</li> <li>• illustrare i metodi contraccettivi ed esaminare insieme le resistenze psicologiche alla contraccezione;</li> <li>• fornire conoscenze di base sulle malattie a trasmissione sessuale e incentivare atteggiamenti psicologici che favoriscano l'acquisizione di comportamenti preventivi;</li> <li>• favorire l'attivazione di un canale di comunicazione tra adulti e adolescenti sulle tematiche della sessualità;</li> <li>• trattare eventuali ulteriori argomenti emergenti dalle richieste del gruppo classe</li> </ul> <hr/> <p><b>Materiali e metodi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificazione delle scuole che hanno interesse all'argomento</li> <li>• Informativa ed incontro USP</li> <li>• Informativa ed incontro Dirigenti scolastici</li> <li>• Informativa ai genitori con consenso informato</li> <li>• Questionari Alunni PRE e questionari Alunni POST</li> <li>• Quesiti anonimi da parte degli alunni</li> <li>• 4 Incontri con gli alunni</li> </ul> <p>Durante gli incontri saranno trasmessi contenuti informativi ma sarà privilegiato il momento del confronto e delle risposte alle domande anonime dei ragazzi in un clima relazionale non giudicante che ascolterà e valorizzerà ciascuno.</p> <p>Si utilizzeranno pertanto lavori di gruppo, giochi di ruolo, discussioni di gruppo e materiale predisposto.</p> <hr/> <p><b>Valutazione</b></p> <p>Indicatori di processo ( consenso informato genitori):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tasso rifiuto genitori</li> </ul> <p>Indicatori di esito (Questionari PRE/POST)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• % di alunni che hanno aumentato le loro conoscenze sui temi della contraccezione;</li> <li>• % di alunni che hanno aumentato le loro conoscenze sui temi delle Malattie Sessualmente Trasmesse</li> </ul> <hr/> <p>(Per dettagli vedasi documento: PROTOCOLLO_ScegliTuSup_2014-15_v0)</p>
--	---


Data : 20/09/2015

**Timbro e firma per approvazione:**

Referente del Progetto:

Responsabile Educazione alla Salute:

Presidente Cooperativa Lindbergh

  
 AZIENDA U.S.L. n. 5 - SPEZZINO  
 Dipartimento di Prevenzione  
 La Responsabile SSD EPIDEMIOLOGIA  
 Dr.ssa Roberta Baldi  
